



ANDREI GIOVANNI (Carrara, 1757-Washington, 1824)

BIOGRAFIA

“Scultore d’intaglio e architetto”, come lo definì Giuseppe Campori¹, Giovanni Andrei nacque a Carrara nel 1757, fu maestro di Giuseppe Antonio Franzoni (Carrara 1776-Washington 1815) del quale sposò la sorella.

Attivo prima a Firenze², nella Basilica di Santa Maria Novella, dove “fece l’impiantito e la balaustrata”³ dell’altare maggiore, a Washington nel 1806 venne incaricato dall’allora presidente degli Stati Uniti, Thomas Jefferson (1743-1826), di “adornare i pubblici edifizi della nuova Capitale”⁴.

L’iniziativa di assumere scultori italiani per la decorazione della Sala dei Rappresentanti del Campidoglio si deve a Benjamin Latrobe (1764-1820) il quale, ricoperto il ruolo di Pubblico Architetto nel 1803, si rivolse direttamente al medico toscano Filippo Mazzei (1730-1816), intimo amico di Jefferson (1743-1826).

Ritornato da Roma e Firenze - scrive Mazzei - ho il piacere d’informarvi, Signore, che sono riuscito con piena mia soddisfazione a scegliere i due scultori che desiderate. Sono superiori al lavoro per cui si richiedono e di notevole moralità e indole eccellente. Hanno aspetto piacevole, non sono troppo giovani né troppo vecchi (uno, Giuseppe Franzoni, avendo 28 anni e l’altro, Giovanni Andrei, 36); repubblicani di cuore senza entusiasmo; che si amano caramente, e così lieti di venire negli Stati Uniti che mi pare non penseranno mai di ritornare in Europa⁵.

All’arrivo nella capitale Andrei, insieme a Franzoni, iniziò immediatamente a lavorare agli ornati architettonici del Campidoglio. Latrobe era così entusiasta dei risultati da non capacitarsi come “uomini di tanto talento e tale carattere - fossero stati - disposti a lasciare un paese dove l’arte si comprende, si valuta, e si utilizza così bene”⁶. Dopo una breve parentesi professionale a Baltimora tra il 1807 e il 1809 e un breve rientro a Carrara nel 1815, lo scultore “died in Washington, D. C., October 21, 1824 nel 1824”⁷.

¹ G. Campori, *Memorie Biografiche degli Scultori, architetti, Pittori, ecc. nativi di Carrara e di altri luoghi della provincia di Massa con cenni relativi agli artisti italiani ed esteri che in essa dimorarono e operarono. E un saggio bibliografico per cura di G. Campori*, Modena Tipografia di Carlo Vincenzi, 1873, p. 8. Oltre a questa breve scheda biografica: B. Asor rosa Saletti, *Andrei Giovanni*, in DBI 3 (1961).

² F. Mazzei, *Memorie della vita e delle peregrinazioni del fiorentino Filippo Mazzei con documenti storici sulle sue missioni politiche come agente degli Stati Uniti d’America, e del Re Stanislao di Polonia*, Lugano, Tipografia della Svizzera Italiana, 1845, pp. 180-181.

³ Campori riprende la notizia da V. Fineschi, *Il Forestiero Istruito in Santa Maria Novella dato in luce dal P. Vincenzio Fineschi Domenicano, Opera Nuovamente Corretta*, Firenze, presso Leonardo Ciardetti, 1836, p. 82, da cui è stata tratta la citazione del presente testo. Non compaiono elementi che consentano una attribuzione cronologica.

⁴ G. Campori, *Memorie Biografiche*, cit., p. 8.

⁵ F. Mazzei, *Memorie della vita*, cit., p. 180.

⁶ Latrobe a Mazzei, 29 maggio 1806, in F. Mazzei, *Scelta di scritti e lettere*, a cura di M. Marchione, Bologna, 1984, III, p. 429. È interessante poi sottolineare come nella stessa lettera l’architetto indichi la distribuzione dei compiti, affidando “il reparto animali a Franzoni e vegetali ad Andrei”.

⁷ C. E. Fairman, *Works of Art in the United States Capitol Building, Including Biographies of artists Compiled under the Direction of the Superintendent of the United States Capitol Building and Grounds by Charles E. Fairman*, Washington, Government Printing Office, 1913, p. 7.

“Charles Bulfinch, architect of the Capitol at the time of the death of Andrei, states in his report of December 8, 1824: <His ability and refined taste are fully evidenced in the ornamental parts of the Capitol, modeled by him, and executed under his inspection>”.⁸

Undici anni dopo la sua morte, Virginia Franzoni figlia di Giuseppe Antonio presentò, nel dicembre del 1835, al Ventiquattresimo Congresso del Parlamento di Washington, una richiesta di risarcimento per gli eredi Franzoni. Nella memoria vengono ripercorse, in alcune parti, le vicende professionali del padre e dello zio:

in 1812, after the commencement of the late war, he [Giuseppe Antonio Franzoni n.d.r.] and Giovanni Andrei, another Italian artist, joined in a letter addressed to Thomas Monroe, superintendent of the public buildings, in which they say they submit certain proposals for executing certain sculpture, &c. agreeably to some verbal conference they had had on the subject, and speak of an act of Congress to which he had drawn their attention, in which an appropriation was made of \$1,000 to enable them to return to Italy, in fulfilment of, and to close a contract before entered into, &c. [See Laws U. S. vol. 4, page 462, chapter 444.]⁹.

L’annotazione si rivela di particolare interesse per la valutazione economica di cui godettero negli Stati Uniti i due scultori apuani. Purtroppo le ricerche fino ad ora condotte non hanno permesso di tracciare un’esatta corrispondenza tra la somma di allora e il suo corrispettivo attuale, tuttavia, stando all’analisi della Federal Reserve di Minneapolis, secondo la quale un dollaro del 1850 equivarrebbe a circa 28 del 2014¹⁰, uno scultore del livello di Giovanni Andrei, sulla base di tali parametri, avrebbe percepito una paga pari a 28.000 dollari annui. Cifra che sarebbe andata ad aumentare fino a 33.000 dollari, dopo che “the Commissioners of Public Buildings sent said Andrei to Italy, under a new contract, to procure capitals for the columns in the present hall of Representatives and Senate chamber, and to engage another artist as a statuary or sculptor of figures, and two inferior artists”, ovvero “Charles Franzoni as statuary or sculptor of figures, and Francis Jardella as one of the inferior artists”¹¹.

OPERE

Allo stato attuale delle conoscenze non sono note opere di Giovanni Andrei a Carrara né risultano essersi conservati balastra e pavimento dell’altare maggiore in Santa Maria Novella. Qui di seguito la cronologia delle opere documentate

Ante 1806, Firenze:

realizza pavimento e balastra per l’altare maggiore Basilica di Santa Maria Novella

1806, Washington:

per il Campidoglio esegue gli ornati architettonici, in particolare “modeled the capitals for the Hall of the House of Representatives, destroyed by the British in August, 1814”¹²

⁸ *Ibidem*.

⁹ *Reports of Committees: 16th Congress, 1st Session - 49th Congress, Volume 1, United States, Congress House 1835. 24th CONGRESS, 1st Session. HO. OF REPS. [Rep. No. 5.], VIRGINIA FRANZONI, &c. [To accompany bill H. R. No. 5.] p.2*

¹⁰ <<https://it.411answers.com/a/quanto-valeva-un-dollaro-nel-1850.html>>. La valutazione è stata eseguita in base al confronto dell’indice dei prezzi al consumo del 1850 e del 2014.

¹¹ *Reports of Committees: 16th Congress, 1st Session*, cit, p. 2.

¹² *Works of Art in the United States Capitol Building*, cit., p. 7.

1807-1809, Baltimora:

per la cappella del St. Mary's Seminary of St. Sulpice, scolpisce "the major part of the decoration of the inside"¹³;

realizza per il palazzo della Union Bank il timpano in arenaria recante al centro lo stemma dello stato del Maryland, a sinistra Cerere e a destra Nettuno. Dopo la demolizione dell'edificio, le sculture "has ornamented the garden of the Peale Museum since the early 1930s when the Municipal Museum of the City of Baltimore was established there"¹⁴.



1812, Washington: insieme a Giuseppe Franzoni esegue un "medallion for the home of Thomas Jefferson at Monticello" come si legge in una lettera scritta da Jefferson a Latrobe il 25 gennaio di quell'anno¹⁵.

1815, Washington: gli fu richiesto "by the Commissioner of Public Buildings to return to Italy to engage sculptors and carvers for the work of rebuilding the Capitol; also to make arrangements for the carving in Italy of the capitals for the Hall of the House of Representatives (now Statuary Hall)"¹⁶.

La commissione per la ricostruzione del Campidoglio trova riscontro nei contratti notarili conservati presso l'Archivio di Stato di Massa, Archivio Notarile Carrara, Notaio Francesco Cabrini, Busta 288, 17 maggio 1815.

Il documento registra l'ordine allogato da "Giovanni del fu Iacopo Andrei scultore e ornataista [...] a Baldassarre del defunto Sig.r Giuseppe Casoni [per] quattro capitelli di ordine corinzio secondo il disegno stato presentato dal Sig.r Andrei" da parte dei "Sig.ri Commissari delle Pubbliche Fabbriche degli Stati Uniti d'America".

Commissione analoga a quelle impartite, sempre nel medesimo giorno, a Giuseppe Maria Castelpoggi e a suo figlio Pietro, nonché a Stefano Brizzi, tutti qualificati come scultori ornataisti¹⁷. Durante questo soggiorno Andrei stipulò anche altri tre contratti con altrettanti artisti apuani "to work on the Capitol"¹⁸: Carlo Franzoni (1789-1819), approdato in America per ricoprire la carica del fratello morto, autore della scultura in marmo "Il Carro della Storia", collocata all'entrata nord della Statuary Hall, nonché il rilievo in stucco raffigurante la Giustizia posto nella vecchia Camera della

¹³ R.R. Borneman, *Franzoni and Andrei: Italian Sculptors in Baltimore, 1808*, in «The William and Mary Quarterly», X/1(1953), pp. 108-111: 110.

¹⁴ DPLA, Digital Public Library of America, Baltimore Municipal Museum (Peale) Garden Sculpture: <<https://dp.la/item/91cc582e4e344dd8124b0fde1bc3286e>>.

¹⁵ *Works of Art in the United States Capitol Building*, cit., p. 7.

¹⁶ *Ibidem*.

¹⁷ Archivio di Stato di Massa, Archivio Notarile Carrara, Notaio Francesco Cabrini, busta 288, 17 maggio 1815: "Giovanni del fu Iacopo Andrei scultore e ornataista ordina a Baldassarre del defunto Sig.r Giuseppe Casoni scultore (...) quattro capitelli d'ordine corinzio secondo il disegno stato presentato dal Sig.r Andrei di piedi tre e oncie dieci d'altezza, piedi quattro di larghezza della parte superiore, di tre pezzi di marmo per ogni capitello e della qualità di statuuario macchiato purché non abbia macchie grosse". L'ordine fu commissionato ad Andrei "dall Sig.ri Commissari delle Pubbliche Fabbriche degli Stati Uniti d'America". La medesima richiesta ordine fu affidata anche a Giuseppe Maria Castelpoggi e a suo figlio Pietro, "scultori ornataisti", nonché a Stefano Brizzi con due atti uguali al primo, tutti e tre redatti nello stesso giorno. Al momento non sono note informazioni più dettagliate su questi ultimi scultori.

¹⁸ *Letters of Horatio Greenough American Sculptor*, ed. by N. Wright, University of Wisconsin Press, Madison, WI, 1972, p. 44, nota 20.

Corte Suprema¹⁹. Francesco Iardella (? - dopo il 1824)²⁰, cugino dei Franzoni e marito in seconde nozze della vedova di Giuseppe Antonio, del quale sono noti soprattutto i “Tobacco Capitals” realizzati per il Campidoglio nel 1818. Infine il pittore Pietro Bonanni (1789-1821)²¹ che, giunto come gli altri nel 1816, eseguì gli affreschi per la cupola della Statuary Hall.

Fonti manoscritte

Archivio di Stato di Massa, Archivio Notarile Carrara, Atti Notaio Francesco Cabrini, busta 288, 17 maggio 1815

Archivio di Stato di Massa, Archivi privati, Archivio Canonico Pietro Andrei (secc. XVIII-XIX), *Manoscritto*, 27 novembre 1870.

Bibliografia

1829

E. Gerini, *Memorie Storiche d'Illustri Scrittori e di Uomini Insigni dell'antica e moderna Lunigiana per l'abate Emanuelle Gerini da Fivizzano*, Massa, per Luigi Frediani Tipografo Ducale, MDCCCXXIX.

1835

Reports of Committees: 16th Congress, 1st Session - 49th Congress, Volume 1, United States, Congress House, 1835.

1836

V. Fineschi, *Il Forestiero Istruito in Santa Maria Novella dato in luce dal P. Vincenzo Fineschi Domenicano, Opera Nuovamente Corretta*, Firenze, presso Leonardo Ciardetti, 1836.

1845

F. Mazzei, *Memorie della vita e delle peregrinazioni del fiorentino Filippo Mazzei con documenti storici sulle missioni politiche come agenti degli Stati Uniti d'America, e del Re Stanislao di Polonia*, Lugano, Tipografia della Svizzera italiana, 1845.

1873

G. Campori, *Memorie Biografiche degli Scultori, architetti, Pittori, ecc. nativi di Carrara e di altri luoghi della provincia di Massa con cenni relativi agli artisti italiani ed esteri che in essa dimorarono e operarono. E un saggio bibliografico per cura di G. Campori*, Modena, Tipografia di Carlo Vincenzi, 1873, p. 8.

¹⁹ E. Gerini, *Memorie Storiche d'Illustri Scrittori e di Uomini Insigni dell'antica e moderna Lunigiana per l'abate Emanuelle Gerini da Fivizzano*, Massa, per Luigi Frediani Tipografo Ducale, MDCCCXXIX, I, p. 256; Archivio di Stato di Massa, Archivio Canonico Andrei, *Manoscritto*, 27 novembre 1870, p. 22; R. Soria, *American artists of Italian heritage 1776-1945. Biographical Dictionary*, Fairleigh Dickinson University Press, London and Toronto: Associated University Presses, 1993, p. 88.

²⁰ Cousin of Carlo and Giuseppe Franzoni (see entries); came to the United States in 1816 to work on the U.S. Capitol. After the death of Giovanni Andrei (see entry) in 1824, Iardella succeeded to his position in charge of sculpture work on the Capitol: <<https://www.artprice.com/artist/225712/francisco-iardella/biography>>.

²¹ B. L. Delaney, *Bonanni Pietro*, in DBI 11 (1968).

1913

C. E. Fairman, *Works of Art in the United States Capitol Building, Including Biographies of artists Compiled under the Direction of the Superintendent of the United States Capitol Building and Grounds by Charles E. Fairman*, Washington, Government Printing Office, 1913.

1953

R.R. Borneman, *Franzoni and Andrei: Italian Sculptors in Baltimore, 1808*, in «The William and Mary Quarterly», X/1 (1953).

1961

B. Asor Rosa Saletti, *Andrei Giovanni*, in DBI 38 (1961).

1968

B. L. Delaney, *Bonanni Pietro*, in DBI 11 (1968).

1972

Letters of Horatio Greenhough American Sculptor. Ed. By N. Wright, published by University of Wisconsin Press, Madison, WI, 1972.

1984

Filippo Mazzei. Scelta di scritti e lettere, a cura M. Marchione, Prato, Cassa di Risparmio e Depositi di Prato - Edizioni del Palazzo, 1984.

1993

R. Soria, *American artists of Italian heritage 1776-1945. Biographical Dictionary*, Fairleigh Dickinson University Press, London and Toronto, Associated University Presses, 1993.

2005

Carrara e il mercato della scultura. Arte gusti e cultura materiale in Italia, Europa e Stati Uniti tra XVIII e XIX secolo, a cura di L. Passeggia, Federico Motta editore, Milano, 2005.

Sitografia

<<https://www.artprice.com/artist/225712/francisco-iardella/biography>>

<<https://dp.la/item/91cc582e344dd8124b0fde1bc3286e>>

<<https://it.411answers.com/a/quanto-valeva-un-dollaro-nel-1850.html>>

Luisa Passeggia, 2023